

# DOC IN TOUR

## Il documentario cerca nuovo spazio sullo schermo

**Da venerdì** due mesi di rassegna in 28 località dell'Emilia-Romagna  
Ampio spazio agli spaccati sociali. Ci sarà anche il film su Federico Aldrovandi

**GIULIANA SIAS**

BOLOGNA  
bologna@unita.it

I numeri parlano chiaro: 22 documentari selezionati; 31 sale coinvolte in 28 località dell'Emilia-Romagna; 164 passaggi di documentari in 2 mesi di rassegna; 5.000 gli spettatori che nel corso della scorsa edizione hanno assistito alle proiezioni. 4 i promotori dell'iniziativa: Regione Emilia-Romagna, Fice (Federazione italiana cinema d'essai), Cineteca di Bologna e D.E-R, associazione dei documentaristi emiliano-romagnoli. Questo il biglietto da visita della V edizione di "Doc in Tour", rassegna di documentari, nelle sale dell'Emilia-Romagna a partire da venerdì prossimo fino al 31 maggio.

**Doc in Tour nasce** dalla consape-

volezza che il documentario è un importante strumento di indagine delle dinamiche sociali, preziosa fonte di analisi della nostra contemporaneità, della storia e delle realtà locali. Spesso relegati in festival o canali tv tematici, i documentari non vengono solitamente distribuiti nelle sale cinematografiche ma il crescente successo di pubblico registrato nel corso delle passate edizioni di Doc in Tour rivela un grande interesse da parte degli spettatori. Il progetto si pone l'obiettivo di diffondere nel territorio la cultura del documentario ed intende allo stesso tempo valorizzare il lavoro dei documentaristi, tanti, che operano nella nostra regione. Quest'anno saranno 22 i documentari in tour e numerose le tematiche affrontate: da immigrazione e integrazione (Il tempo delle arance) alla cronaca di Paesi e conflitti lontani (The land of jerry cans),

fino al racconto della condizione femminile nelle diverse culture (1514. Le nuvole non si fermano; Didi-Bahini (Sorelle); Radio Sahar). Ampio spazio anche a spaccati della nostra società a metà strada tra l'inchiesta e la cronaca con "È stato morto un ragazzo. Federico Aldrovandi che una notte incontrò la polizia", di Filippo Vendemmiati, che ripercorre le vicende umane e giudiziarie legate alla morte del giovane ferrarese (a Bologna il 5 maggio). Sorelle d'Italia, dei registi indipendenti Lorenzo Buccella e Vito Robbiani, per un viaggio nell'universo femminile lungo l'Italia di Berlusconi (in città il prossimo 26 maggio), e "Occupiamo l'Emilia" (in programma il 13 aprile al Cinema Lumiere e il 19 maggio al Nuovo Nosadella) opera prima di tre giornalisti modenesi che si misurano con il fenomeno Lega Nord. Le vie del documentario sono infinite, ma dal 1 aprile al 31 maggio, portano tutte in Emilia Romagna. ❖



**Federico Aldrovandi**